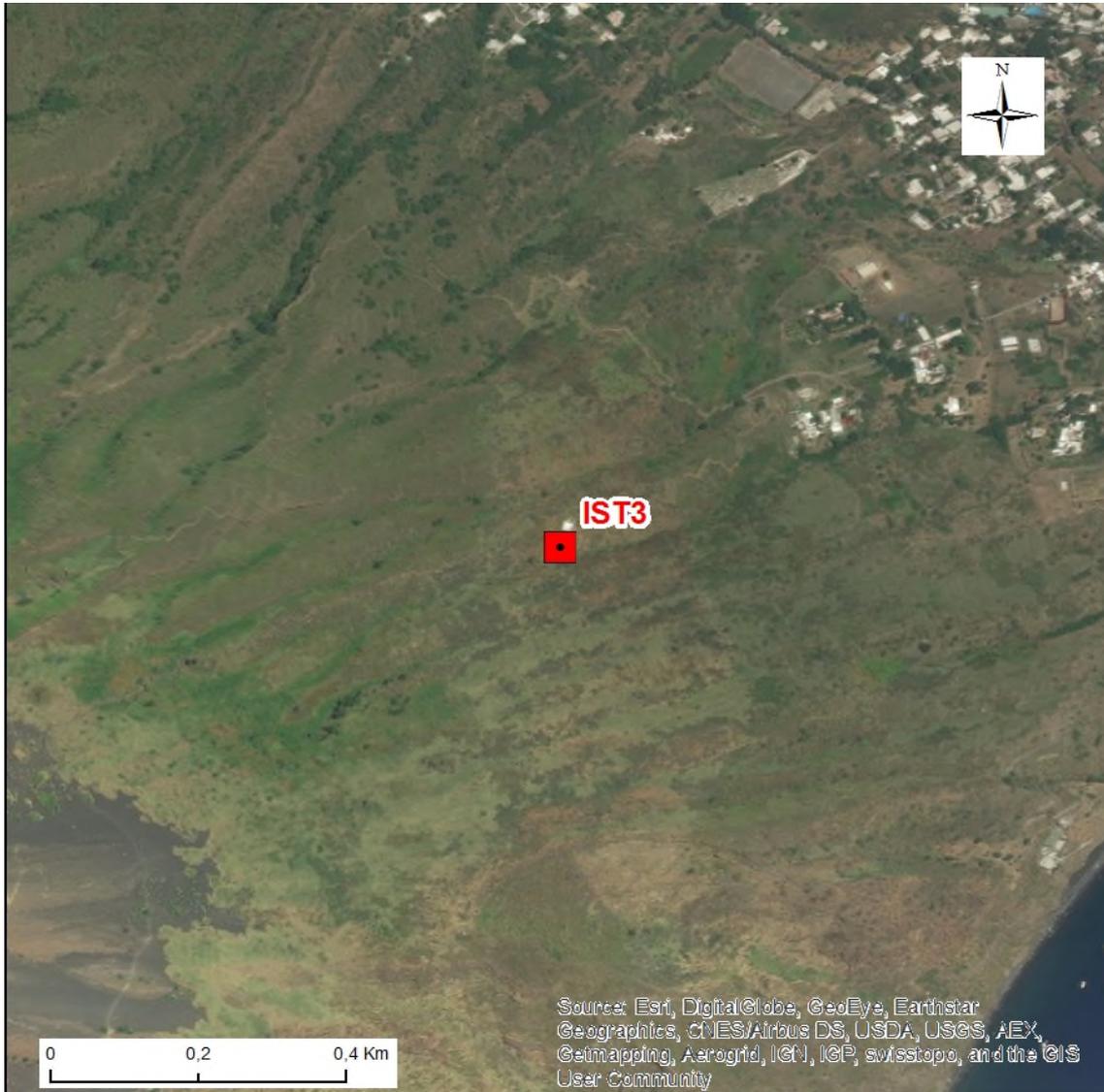
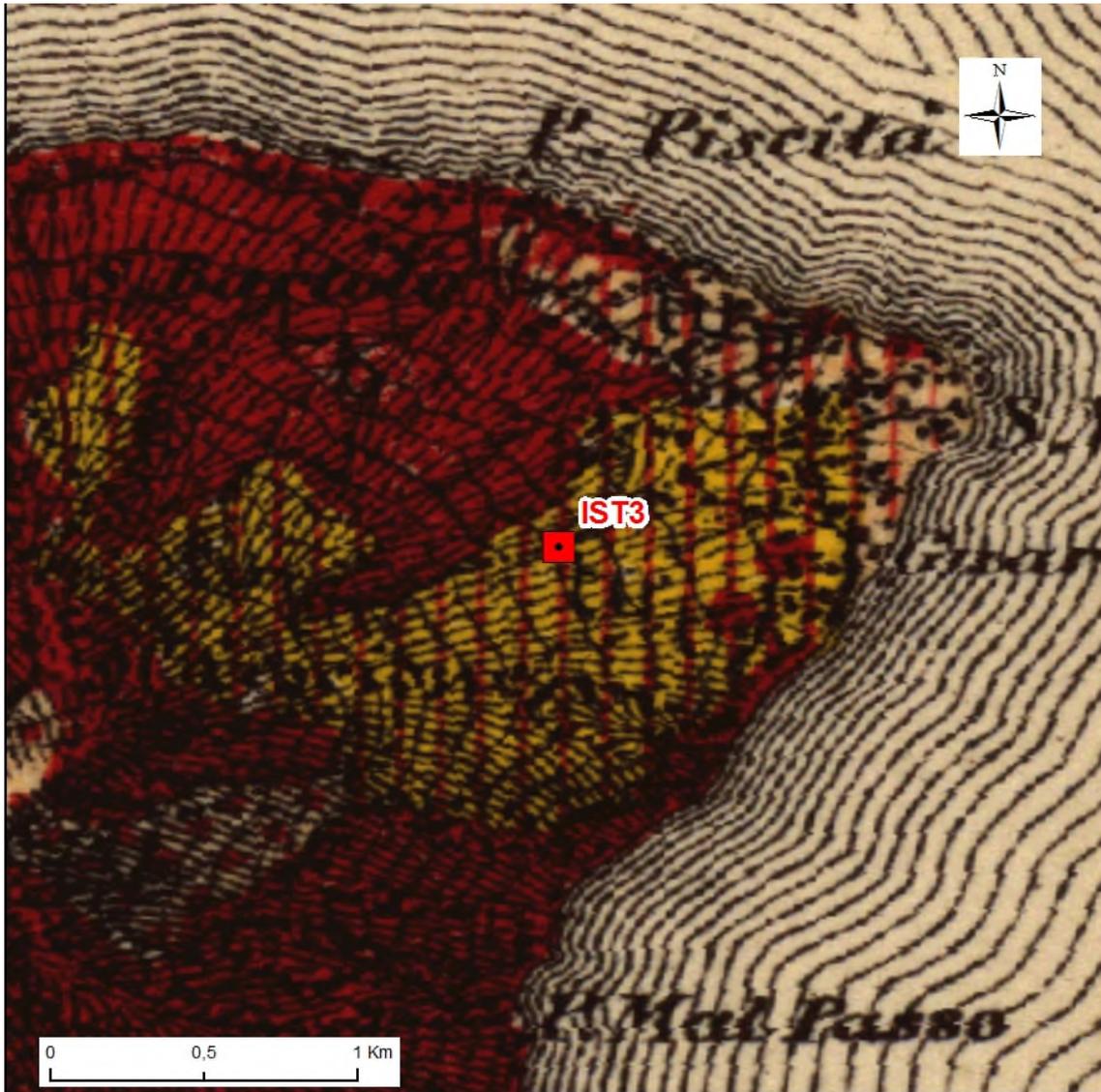


SCHEDA STAZIONE SISMICA IST3

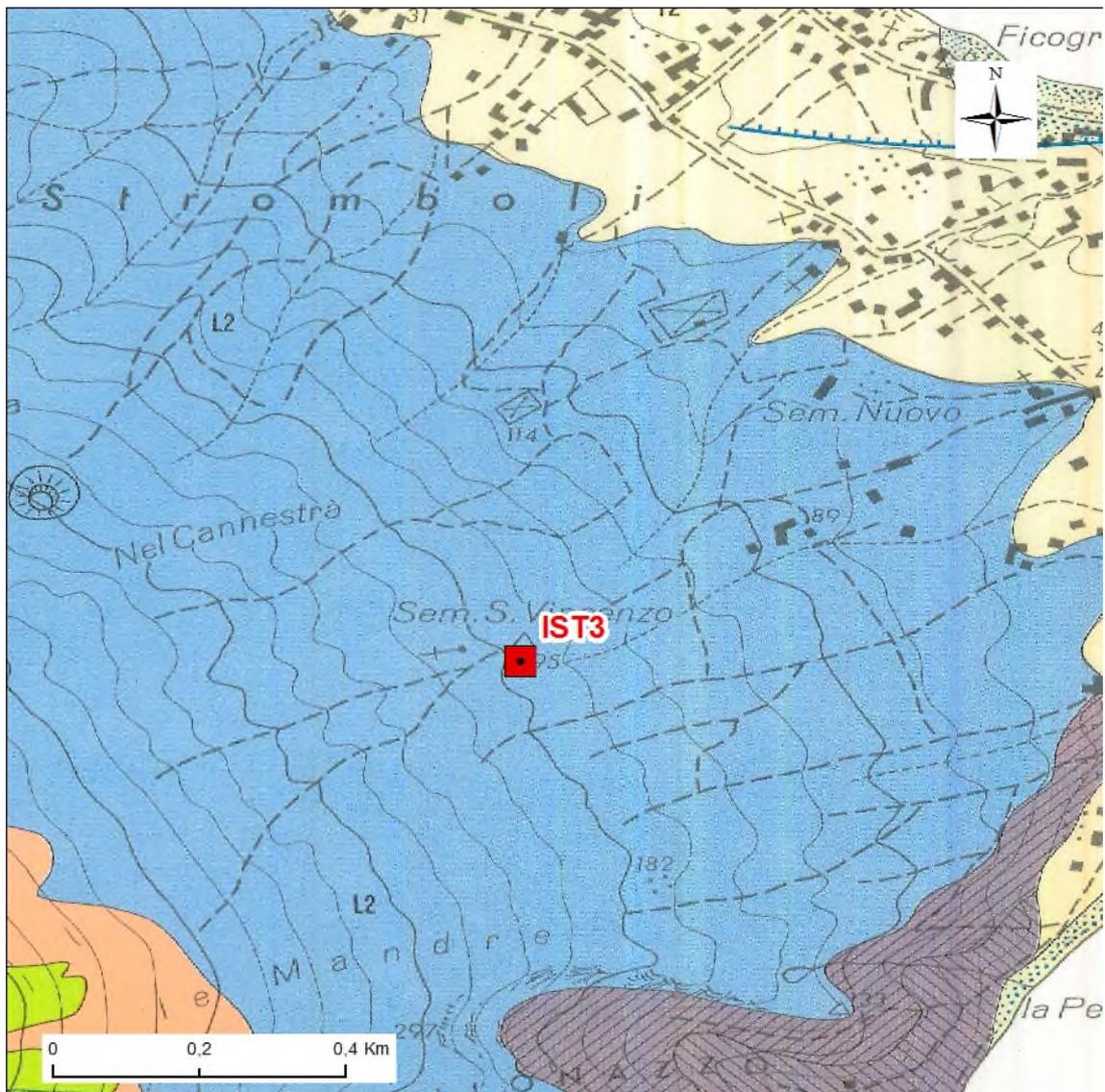
1. SEZIONE GRAFICA



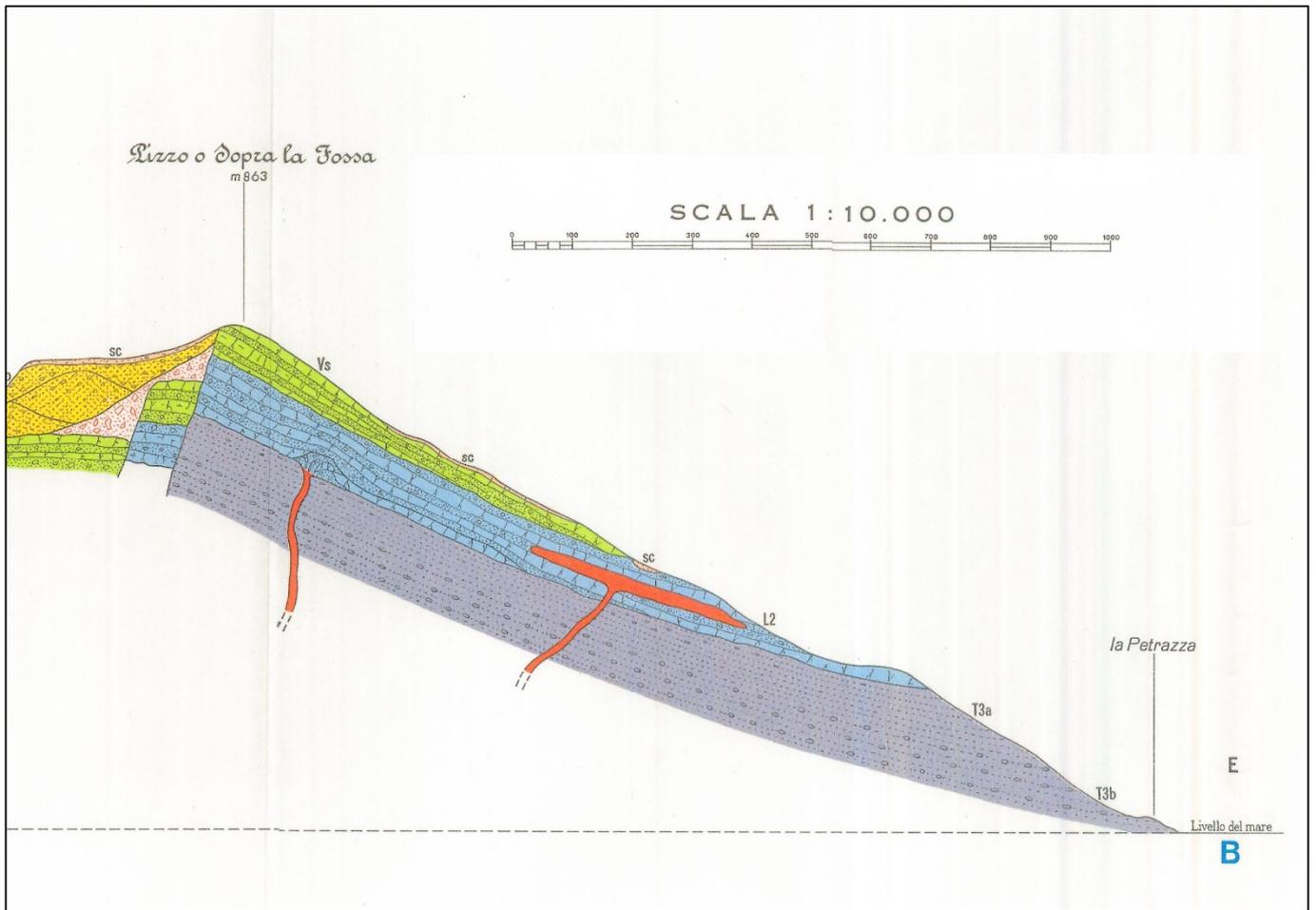
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:24.000 del foglio n. 244 Isole Eolie, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio alla scala 1:10.000 della Carta geologica dell'isola di Stromboli del CNR – Istituto Internazionale di Vulcanologia- Catania alla scala 1:10.000. Con la linea di color celeste è rappresentata la traccia della sezione



Stralcio della Sezione geologica (direzione W-E) del Foglio geologico alla scala 1:10.000. La sezione può essere considerata rappresentativa solo per quanto riguarda i rapporti stratigrafici tra i terreni della locale successione geologica. La sezione

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 244 Isole Eolie scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 244 Isole Eolie scala 1:100.000
Carta geologica dell'isola di Stromboli del CNR – Istituto Internazionale di Vulcanologia- Catania alla scala 1:10.000

Inquadramento geologico

Il punto stazione è collocato nell'isola di Stromboli. Quest'ultima costituisce una delle sette isole maggiori dell'arcipelago delle Eolie che rappresenta la parte emersa di un vasto e articolato complesso vulcanico, prevalentemente sottomarino, che si estende per circa 200 Km circa. La struttura dell'arcipelago presenta un andamento arcuato con la sua parte concava rivolta verso il centro del Mar Tirreno. L'arco delle Eolie è ritenuto il prodotto della subduzione, ora in atto, della litosfera ionica (Placca africana) sotto la Calabria. Attualmente possono essere considerati attivi i vulcani di Stromboli, Vulcano e Lipari. La stazione è ubicata nell'area est dell'isola e poggia sui depositi tufacei intercalati alle lave (tu_t). Nel dettaglio (Carta geologica dell'isola di Stromboli del CNR scala 1:10.000) si tratta di lave alternate a scorie appartenenti al ciclo eruttivo antico (L2). Le lave sono discordanti con la formazione sottostante delle piroclastiti superiori della Pietrazza costituite da lapilli e piccole scorie non cementate e ben stratificate (T3a). Seguono i tufi inferiori composti da una associazione mista di brecce vulcaniche, scorie, livelli di ceneri e scorie con colate intercalate (T3b).

Modello litostratigrafico del sottosuolo

La ricostruzione presunta della struttura stratigrafica del sottosuolo nell'intorno della stazione sismica è avvenuta sulla base dei pochi dati geologici di superficie e di una sezione geologica distante 600 metri circa. Si possono ipotizzare orizzonti lavici alternati a scorie il cui spessore può essere valutato intorno ai 30 metri (L2); seguono le piroclastiti di base caratterizzate da lapilli e piccole scorie (T3a) con spessore minimo di 70 metri e da una associazione mista di brecce vulcaniche, di scorie, di ceneri e con colate intercalate (T3b) con spessore valutabile intorno ai 40 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

La stazione ricade all'interno di una successione con alternanze di litotipi lapidei e materiale sciolto. Considerata nel suo insieme, tale successione presenta delle caratteristiche meccaniche variabili da mediocri, laddove si rileva una percentuale di elementi lavici, a scadenti, con elevata deformabilità e scarsa resistenza al taglio, dove prevalgono le ceneri e lapilli.